

(All 2)

SERVIZI AUSILIARI SICILIA
Società Consortile per Azioni

Prot. n. 13483/0

Palermo, 06/10/2020

Trasmessa solo a mezzo P.E.C.

Assessore Regionale per l'Economia
per il tramite dell'Ufficio Capo di Gabinetto

Assessorato Regionale dell'Economia
Dipartimento Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
c.a. Ragioniere Generale Avv. Ignazio Tozzo

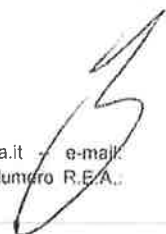
Oggetto: Conferimento partecipazione di Resais S.p.A. in Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A.

Facendo seguito alle comunicazioni intercorse si torna a significare la disponibilità della scrivente Società al compimento delle operazioni propedeutiche al conferimento della partecipazione di Resais in SAS anche al fine di aderire all'indirizzo dell'Assessore Regionale all'Economia circa il riordino e la razionalizzazione delle Società partecipate anche nell'ottica del contenimento della spesa pubblica.

A tal uopo è stato redatto specifico studio sotto i vari profili interessati (fiscale, lavoristico e societario) che ha evidenziato la necessità che per ottenere i risultati sopra evidenziati (razionalizzazione delle società partecipate e contenimento della spesa) appare opportuno compiere le seguenti attività:

PRIMA FASE – ANTE DECISIONE CONTENZIOSO TRIBUTARIO**Conferimento di partecipazioni sociali (conferimento di azioni):**

- Preliminare modifica dello statuto sociale di SAS, che consenta a quest'ultima di acquisire partecipazioni, anche con scopo lucrativo, purché a totale partecipazione pubblica e aventi ad oggetto lo svolgimento, diretto o indiretto, di attività strumentali prevalentemente in favore degli Enti partecipanti a SAS ed in prospettiva modifica dello Statuto che preveda per SAS lo svolgimento delle attività oggi espletate da Resais;
- Conferimento alla Servizi Ausiliari Sicilia da parte della Regione delle proprie partecipazioni nella Resais, con ciò determinando un accrescimento della quota di capitale della Regione stessa nella SAS, di importo pari al valore del conferimento;
- Per ragioni prudenziali si potrebbe far precedere tale conferimento dall'approvazione di una apposita norma regionale, che autorizzi preventivamente l'operazione "*nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa*", secondo quanto espressamente consentito dall'art. 4, comma 5, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), così da potersi ritenere in ogni caso superato il divieto ivi previsto di acquisizione di nuove partecipazioni dal parte delle società controllate da enti locali (pur dovendosi dubitare che la Regione rientri in tale categoria);
- La Resais manterrebbe in questo modo la propria autonomia giuridica, divenendo soggetto controllato dalla SAS, e conservando tutti i diritti e gli obblighi discendenti dalla legge e dai rapporti giuridici in essere, anche nei confronti dei propri dipendenti.



SERVIZI AUSILIARI SICILIA
Società Consortile per Azioni

SECONDA FASE – POST DECISIONE CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Fusione semplificata per incorporazione:

- La soluzione definitiva che meglio raggiunge gli obiettivi indicati sarebbe quella della fusione per incorporazione, alla quale non ostano né la natura di società di diritto singolare della Resais, né lo scopo consortile proprio della SAS;
- Le attività oggi affidate alla Resais potrebbero continuare ad essere svolte dalla SAS, previa opportuna modifica dello Statuto di quest'ultimo, che includa espressamente le citate attività tra i compiti societari, eventualmente con la specificazione che tali attività dovranno essere effettuate con il personale ex Resais;
- Segnatamente, la SAS potrebbe continuare a svolgere la funzione di gestione del personale degli enti soppressi, con applicazione delle stesse regole ad oggi seguite, inclusa – pur con la cautela dovuta in casi complessi – la sottrazione dell'attività di distacco del personale al pagamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto;
- Ai fini lavoristici la fusione per incorporazione imporrebbe il rispetto della procedura di cui all'art. 47 della L. 29 dicembre 1990, n. 428 (trasferimento di Azienda), con la possibilità in questa sede di concordare anche il passaggio dei lavoratori ad un nuovo sistema contrattuale collettivo;
- Il passaggio del personale attualmente in forza alla Resais non costituirebbe una nuova assunzione, ma un'ipotesi di trasferimento di ramo di azienda, ai sensi dell'art. 2112 c.c.;
- Atteso che la Resais svolge attività di gestione dei rapporti con il personale prepensionato già dipendente della stessa o di altri soggetti regionali, sarebbe opportuno prevedere in modo chiaro le regole sulla fornitura della relativa provvista economica da parte della Regione, in termini analoghi a quanto normalmente accade con la Resais.

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e/o precisazioni.

Il Presidente
Avv. Giuseppe Di Stefano

